

# PRESI IN CONSIDERAZIONE

di Carlo Angelini

"CHI BENE COMINCIA ..."  
QUESTO È UN DETTO  
CHE PER L'OCCASIONE  
È PROPRIO AZZECCATO

54

Come Holiday Camper Club, Sezione di Trento appena nata, abbiamo voluto scrivere, in data 2 aprile, al Sindaco di Madonna di Campiglio, lamentando la scorrettezza dell'amministrazione comunale locale nell'esposizione dei cartelli stradali e nella errata applicazione delle tariffe autocaravan nei parcheggi. Il Sindaco ha risposto in data 15 aprile, in termini di accoglimento della richiesta. Alle famiglie in autocaravan verificare se le sue disposizioni verranno messe in pratica. La nostra lettera è stata presa in esame ed accolta. A mio giudizio, è questo uno degli scopi principali di un club di camperisti: tutelare e rap-

presentare le famiglie in autocaravan nel loro viaggiare nelle varie realtà locali. Si tratta di piccoli ma indispensabili interventi per il bene, non solo dei camperisti locali, ma, soprattutto, di tutti i camperisti e turisti.

L'importante è non demordere anche in caso di mancate risposte o di risposte contrarie perchè occorre far sentire ai sindaci che ci siamo e siamo determinati nel far rispettare la legge. Dobbiamo tutti far in modo da porre un certo freno alle discriminazioni che arbitrariamente attivano verso le famiglie in autocaravan ed in violazione di legge.

Confidiamo di leggere le lettere inviate ad altri sindaci da parte di altri presidenti di club o loro incaricati.

## LA LETTERA SPEDITA AL SINDACO DI MADONNA DI CAMPIGLIO

Egr. Sig. Sindaco  
c/o Municipio - Centro Rainalter  
38084 MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)

e p. c. Spettabile  
VIDI EMILIO - Via Castelletto Inferiore, 88  
38084 MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)

Trento, 2 aprile 2004

Oggetto: Richiesta Suo intervento.

Egregio Signor Sindaco,  
il sottoscritto Carlo Angelini  
residente a Trento, in via Gramsci  
n. 23, fa presente quanto segue.

Nel transitare nel mese di gennaio 2004 in località Madonna di Campiglio nei pressi dei parcheggi adiacenti la partenza della funivia "5 Laghi", prendevo atto che erano stati posizionati alcuni segnali stradali indicanti il divieto di sosta alle autocaravan.

Poiché l'art. 185, comma 1, del Codice della Strada (che cito testualmente: "Le autocaravan sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri

veicoli") equipara la sosta delle autocaravan a quella delle autovetture, in quanto entrambi questi tipi di veicoli fanno parte della stessa categoria M1 dell'art. 54, comma 1, lettera a) e lettera m) del medesimo Codice della Strada, sono con la presente ad evidenziare una palese incongruenza, affinché possa essere verificato il fondamento giuridico su cui si basa l'imposizione di un divieto nei confronti di una ben definita categoria di utenti, contrariamente a quanto prescritto dal suddetto Codice.

Siccome i suddetti segnali, indicanti il divieto, sono anche diffusi a quanto previsto dall'art. 77, comma 7 del regolamento di attuazione del Codice della Strada, in quanto sul retro degli stessi non vi sono serigrafati l'anno di attuazione del divieto, il nome della ditta fornitrice del segnale, il nome del Comune in cui vige il divieto e gli estremi dell'ordinanza istitutiva inerente il divieto, chiedo che venga effettuata la rimozione dei suddetti segnali di divieto.



Inoltre, nell'area di parcheggio in loc. Campo Carlo Magno veniva richiesta la corresponsione di una tariffa di parcheggio diforme a quanto previsto dall'art. 185 del Codice della Strada, comma 3, che cita: "Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, alle autocaravan si applicano tariffe maggiorate del 50% rispetto a quelle

praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona". Considerato che nei parcheggi di quella località la tariffa prevista per le autovetture è di 3 euro, la maggiorazione del 50% prevista dal suddetto articolo del Codice della Strada, porterebbe ad una tariffa per le autocaravan pari a 4,5 euro e non 10 euro, come richiesto dalla ditta Vidi Emilio che gestisce i parcheggi per conto del Comune. Chiedo pertanto un Suo opportuno intervento in loco atto a porre fine ad una impropria e scorretta azione, tutelando i conducenti di autocaravan e le loro famiglie.

Sicuro della Sua comprensione, resto in attesa di un Suo cortese riscontro, a mezzo posta elettronica o tradizionale, entro la fine del corrente mese, e con la speranza di veder regolarizzare le suddette situazioni, La saluto cordialmente.

Il Presidente  
Carlo Angelini

